



REGIONE PUGLIA

Ufficio Partecipazione - "Avviso per l'individuazione dei processi di partecipazione – Anno 2018"

DI SEGUITO SI TROVANO LE DOMANDE DI CHIARIMENTO PUBBLICATE PER LA
SCADENZA DI GENNAIO 2019

Si rammenta che esse sono da considerarsi utilmente valide anche per la scadenza di maggio 2019

Aggiornamento 23 gennaio 2019

FAQ 1 - TEMPI

Esiste una tempistica di realizzazione del progetto vincolata a seconda della finestra entro la quale si presenta? Ad esempio, se si presenta il progetto al 31 gennaio 2019, si può avviare la realizzazione dello stesso (qualora ritenuto ammissibile) a settembre 2019?

L'art. 12 dell'avviso specifica che:

*"Dopo l'approvazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 13 L.R. 28/17, i promotori delle proposte ammesse alle forme di contribuzione regionale sono tenuti alla sottoscrizione di una convenzione, la cui firma comporta la condivisione dei principi della presente legge, l'accettazione delle procedure in essa previste fra cui l'avvio delle attività inderogabilmente entro **sette giorni (7) dalla sottoscrizione (...)**.*

Se ne deduce che non è possibile iniziare a settembre 2019 un processo partecipativo ammesso a contributo nella finestra di gennaio 2019.

FAQ 2 – PROPONENTI/PARTNER

Per quanto riguarda la categoria di soggetti che possono partecipare all'avviso pubblico, una Srl può rientrare nel progetto non come soggetto capofila ma come partner?

Certamente una srl può essere uno dei partner di progetto, specificando nelle forme indicate dall'avviso, ruolo e compiti della società nell'ambito della proposta presentata. Si ricorda che l'avviso non ritiene ammissibili proposte volte a creare prevalente vantaggio a soggetti privati (art. 3 dell'avviso).

FAQ 3 - RENDICONTAZIONE

Esiste il manuale di rendicontazione dell'avviso di selezione "Puglia partecipa"?

No. Tutte le informazioni utili alla rendicontazione sono contenute nell'avviso e relativi allegati disponibili al seguente link: <http://partecipazione.regione.puglia.it/>

FAQ 4 - PARTNER

È possibile aumentare il numero dei partner nel corso del processo partecipativo?

Si considerano partner quelli indicati al momento della presentazione della domanda e che hanno formalizzato la loro adesione tramite l'allegato 5 dell'avviso. Nel corso del processo altre realtà potranno collaborare alla realizzazione delle attività ma non saranno considerati "partner formali", nè tali attività potranno essere rendicontate ai fini del raggiungimento del co-finanziamento.

Il coinvolgimento di nuove realtà è piuttosto un importante obiettivo da considerare sin dalla fase di ideazione delle proposte di attività, come riconosciuto dai criteri di valutazione **8) capacità di favorire la cittadinanza attiva** e **9) associazione e partenariati tra attori territoriali**.

FAQ 5 - TEMPI



REGIONE PUGLIA

Ufficio Partecipazione - “Avviso per l’individuazione dei processi di partecipazione – Anno 2018”

È possibile interrompere le attività del processo partecipativo? Come si concilia l’interruzione con il rispetto del termine di conclusione entro 6 mesi dall’avvio?

L’avviso prevede la possibilità di sospendere le attività per “valide e motivate ragioni”. La richiesta di sospensione deve essere richiesta e approvata dall’Ufficio partecipazione nei modi indicati all’art.4. Il periodo di sospensione approvato, non concorre quindi al calcolo della durata complessiva del processo partecipativo.

FAQ 6 – SPESE AMMISSIBILI

Nelle spese ammissibili la cifra max di €2.000 per acquisto di beni materiali è fissa per tutte le proposte, indipendentemente dal loro costo totale complessivo?

Sì, la cifra max di spesa ammissibile per acquisto di beni materiali è fissa, indipendentemente dal costo complessivo. Nella formulazione del quadro economico si raccomanda attenzione al criterio di valutazione **Congruietà dei costi e cofinanziamento** indicato all’art.12.

FAQ 7 – SPESE AMMISSIBILI

Il contributo regionale copre la fase di realizzazione concreta delle proposte? Ovvero se con il processo partecipativo si co-progetta un giardino, questo avviso finanzia le opere e i lavori per realizzarlo?

Il contributo regionale serve a coprire i costi per la progettazione partecipata (co-progettazione) tra le varie realtà coinvolte e **non finanzia le opere o i lavori**.

La proposta di processo partecipativo può invece prevedere momenti e attività specifiche di autoproduzione e/o “cantieri sociali” di autocostruzione o di cura dei beni comuni i cui costi possono essere ammissibili solo se tali attività risultano direttamente funzionali e coerenti con gli obiettivi del processo partecipativo proposto.

FAQ 8 – COMUNI RETE ANTENNA PON

Il comune capofila della Rete Antenna PON può eventualmente essere proponente di un progetto autonomo? I comuni che fanno parte della RETE in convenzione sottoscritta, possono partecipare autonomamente con proposte condivise con la RETE o di cui la RETE è partner?

Il comune capofila della Rete Antenna PON può essere proponente di un progetto autonomo, così come gli altri comuni possono presentare proposte, con o senza la partnership della Rete Antenna Pon. Sugeriamo di valutare attentamente l’**oggetto** del processo partecipativo in relazione alla sua più adeguata trattazione a livello territoriale. In alcuni casi ad esempio, benché sia possibile l’autonoma candidatura comunale, la scala locale potrebbe non essere la più opportuna per il raggiungimento degli obiettivi. È poi da non sottovalutare che l’avviso prevede punteggi premianti per le partnership come riconosciuto dai criteri di valutazione **8) capacità di favorire la cittadinanza attiva e 9) associazione e partenariati tra attori territoriali**.

FAQ 9 – ORGANISMI STABILI DI PARTECIPAZIONE

Qualora la proposta di processo partecipativo preveda di consolidare forme/organismi stabili di partecipazione (es: Consiglio Comunale dei Ragazzi), essa è ritenuta ammissibile a co-finanziamento? E qualora il percorso sia già stato avviato, esiste un “termine minimo” del percorso partecipativo da proporre all’avviso?



REGIONE PUGLIA

Ufficio Partecipazione - "Avviso per l'individuazione dei processi di partecipazione – Anno 2018"

I criteri di valutazione delle proposte valutano positivamente il consolidamento delle forme/organismi di partecipazione - criteri di valutazione **8) capacità di favorire la cittadinanza attiva e 9) associazione e partenariati tra attori territoriali** – pertanto tali proposte sono ammissibili. Ad eccezione del **termine minimo della durata di due mesi – art. 4** – non esistono altri termini minimi. Qualora il percorso sia già stato avviato, si suggerisce di costruire la proposta da presentare all'avviso di selezione, concentrando l'attenzione sulle nuove attività che si prevede di avviare nel 2019, considerando che sono ammissibili anche **singole fasi** di processi partecipativi come previsto **all'art. 3 Contenuto delle proposte**.

FAQ 10 – COMPETENZE ESTERNE AGLI ENTI

L'Ente che intende presentare una proposta non ha le competenze necessarie per avviare processi di partecipazione, come può avvalersi di competenze esterne per raggiungere il suo scopo e in che modo possono collaborare con l'Ente??

Il contributo regionale può essere utilizzato dall'ente per coprire i costi di progettazione e gestione del processo partecipativo, come indicato **all'art. 8 spese ammissibili**, al fine di avvalersi di competenze esterne. I costi sostenuti dall'ente per essere ammissibili devono essere rendicontati e documentati con le copie delle spese sostenute (es: fatture dei prestatori di servizio). Si ricorda che ai fini del raggiungimento della quota di co-finanziamento obbligatorio del 20% è anche possibile esporre una serie di costi come previsto da art. 11:

"Tutti i costi esposti al raggiungimento della quota di co-finanziamento, sono sostenuti da proponente e/o partner e non sono rimborsabili dal contributo regionale. In tal caso, tali oneri costituiscono una stima figurativa del corrispondente costo reale, posta a valorizzazione della quota di co-finanziamento del proponente e partner, nei limiti indicati. Si precisa che i costi esposti per personale e volontari, devono riferirsi unicamente alla copertura di attività/voci previste dalla proposta di processo partecipativo, nella misura (giornate/monte ore), funzionale al loro diretto svolgimento. Pertanto, le attività svolte dai personale e volontari non costituiscono un costo ma una stima figurativa del corrispondente costo reale, che ai fini della proposta, potrà essere posta a valorizzazione nei limiti percentuali previste."

FAQ 11 – COMITATI

Se un comitato intende presentare una proposta di processo partecipativo, deve costituirsi con atto formale entro il 31 gennaio 2019 (ovvero entro la data di scadenza di presentazione proposte) oppure è possibile costituirsi dopo, nel caso in cui si venga ammessi a contributo?

L'atto formale di costituzione è un requisito necessario e obbligatorio solo in caso di ammissione a contributo, pertanto è possibile presentare domande all'avviso anche senza costituzione formale.

FAQ 12 – PIATTAFORMA DIGITALE

All'Art. 6 "FORME DEL SOSTEGNO REGIONALE AI PROCESSI PARTECIPATIVI", nella parte relativa al Sostegno alla comunicazione si legge: "non sarà ammesso utilizzare fondi erogati dall'Ufficio Partecipazione o percentuali del cofinanziamento in risorse finanziarie/personale per la realizzazione di portali o siti Web dedicati al processo partecipativo". Se un Comune dovesse già essere dotato di piattaforme dedicate alla partecipazione, può comunque utilizzarle?

Certamente è possibile usarle piattaforme web già esistenti, ma non sono ammissibili i costi reali/esposti di gestione e popolamento della piattaforma esistente né eventuali spese reali/esposte per server/domini web. Contestualmente all'eventuale utilizzo di piattaforme esistenti, si è però tenuti obbligatoriamente ad usare anche la piattaforma regionale specificatamente dedicata ai processi partecipativi.



REGIONE PUGLIA

Ufficio Partecipazione - "Avviso per l'individuazione dei processi di partecipazione – Anno 2018"

FAQ 13 – REFERENTE UNICO

All'Art. 8 "VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE: REQUISITI OBBLIGATORI E CRITERI DI VALUTAZIONE", nella parte relativa ai requisiti obbligatori, è scritto "deve indicare un referente unico". Chi può essere referente per il progetto? Un Assessore? Un dipendente comunale? Un tecnico esterno?

Il referente unico di progetto è colui che è **formalmente responsabile** nei confronti della Regione di tutti gli adempimenti previsti dall'avviso nonché della corretta gestione del contributo economico. L'individuazione del referente è lasciata libera al proponente e non sussistono indicazioni o vincoli in merito.

FAQ 14 – SPESE AMMISSIBILI

All'Art. 9 "SPESE AMMISSIBILI" ai punti D) ed E) c'è un riferimento all'Art. 5. E' un errore?

No non è un errore. Il riferimento all'art.5 riguarda la non ammissibilità dei costi per piattaforme web, siano spese inerenti ai costi di fornitura e/o costi di domini web o analoghi.

FAQ 15 – COFINANZIAMENTO

All'art. 10 "FORME E MODALITÀ DEL COFINANZIAMENTO" è scritto "Enti locali, anche in forma associata o altra Pubblica Amministrazione= minimo il 50% di risorse economiche impegnate direttamente sui bilanci del proponente e/o eventuali partner e il restante 50% max della quota di cofinanziamento può essere coperta con l'esposizione di altri costi". Si intende che il 20% della quota di co-finanziamento si suddivide in 50% di risorse economiche e 50% di altri costi?

A tal proposito la possibilità di coprire la quota di cofinanziamento con la doppia modalità è da intendersi come opportunità e non come obbligo, fermo restando invece il vincolo di cofinanziamento al 20% del costo complessivo della proposta, che potrebbe anche essere coperto al 100% con risorse economiche da parte dell'ente locale.

FAQ 16 – VOLONTARIATO

All'art. 10 "FORME E MODALITÀ DEL COFINANZIAMENTO", si fa riferimento al volontariato, che potrebbe essere retribuito con 20 euro l'ora. E' possibile formare dei giovani selezionati mediante procedura pubblica da impiegare in attività di animazione territoriale?

Come indicato nell'avviso art 9 i costi di volontariato rientrano tra i costi che è possibile esporre, nella misura massima indicata dei 20€/ora, ma **NON possono essere retribuiti dal beneficiario né sono coperti da contributo regionale**. L'ipotesi di formare dei giovani, selezionati nelle modalità che il proponente riterrà più opportune, è certamente interessante, fermo restando che non potranno ricevere alcuna retribuzione per lo svolgimento di attività di volontariato a favore del processo partecipativo.

Diversamente i costi di formazione, se correttamente previsti e inseriti sia nelle attività di progetto che nel quadro finanziario, possono essere ammessi. Le attività di animazione, qualora previste nella proposta e finalizzate ad obiettivi del processo partecipativo, rientrano tra le spese ammissibili; se esse rappresentino costi reali o costi esposti è una scelta della proposta che dipende da come e chi verranno realizzate.

FAQ 17 – COSTI REALI/COSTI ESPOSTI

Come si fa a decidere se i costi della proposta rientrano tra i costi reali o i costi esposti?

Per costi reali si intendono tutte le spese che vengono effettivamente pagate dal proponente per lo svolgimento delle attività inerenti il processo partecipativo e che, in fase di rendicontazione, dovranno



REGIONE PUGLIA

Ufficio Partecipazione - "Avviso per l'individuazione dei processi di partecipazione – Anno 2018"

essere dimostrate con la presentazione di fatture e/o ricevute di pagamento. Diversamente i costi esposti, costituiscono una stima figurativa del corrispondente costo reale, che è possibile inserire quale parte della quota di co-finanziamento del proponente e partner, nei limiti indicati dall'avviso. Si precisa che i costi esposti per personale e volontari, utilizzo di sale e materiali, devono riferirsi unicamente alla copertura di attività/voci previste dalla proposta di processo partecipativo, nella misura (giornate/monte ore), funzionale al loro diretto svolgimento. Si ricorda che i costi esposti, in quanto stima figurativa, non sono coperti dal contributo economico regionale e che i costi esposti relative alle attività svolte con volontariato, non possono essere mai retribuite dal beneficiario. La scelta quindi di cosa sia costo reale o costo esposto dipende specificatamente dall'elaborazione progettuale, nel rispetto dei limiti indicati dall'avviso, in base a come e da chi verranno realizzate le attività previste.

FAQ 18 – RIGENERAZIONE URBANA

E' possibile avviare processi partecipativi su iniziative di Rigenerazione Urbana che sono state bloccate in Regione dopo aver approvato Piani di rigenerazione tra le parti pubbliche e private?

E' certamente possibile presentare proposte di processi partecipativi legate ad iniziative di Rigenerazione Urbana; in questo caso va correttamente indicato nella Scheda Proposta se si beneficia di contributo regionale facendo molta attenzione alla non sovrapposizione di contributi per le medesime attività. In caso di controlli da cui emergesse la sovrapposizione di contributi pubblici, essi verrebbero revocati d'ufficio. Nel caso di iniziative di rigenerazione urbana bloccate, sono da vedersi caso per caso le ragioni specifiche per valutare l'ammissibilità o meno di proposte di processi partecipativi. Nel caso di piani di rigenerazione urbana tra parti pubbliche e private, la proposta di processo partecipativo deve obbligatoriamente rispondere a interessi pubblici generali, stante l'art. 3 dell'avviso che esclude dall'ammissibilità "piani/programmi/opere" che siano volti a creare prevalente vantaggio a soggetti privati".

FAQ 19 – SOGGETTO PROPONENTE

Una community civica vorrebbe avviare una serie di eventi di partecipazione sull'innovazione e la digitalizzazione nell'ambito dell'avviso pubblico sulla Partecipazione. La community può sviluppare questi processi di partecipazione per conto dell'ente locale?

I soggetti che possono presentare proposte all'avviso, sono i seguenti:

- le scuole, le università ed i centri di ricerca;
- ETS enti del terzo settore di cui al D.lgs. 117/2017;
- comitati di cittadini costituiti con atto formale;
- enti associativi non a scopo di lucro, non rientranti nel Terzo settore;
- le associazioni di categoria datoriali presenti nel CNEL;
- sindacati, partiti e movimenti politici;
- enti locali, anche in forma associata, o altra pubblica amministrazione;
- cooperative di comunità.

Ne deriva che se la community rientra tra questi soggetti può presentare una proposta direttamente come proponente, eventualmente in partnership con il comune. Viceversa qualora la community non rientri tra questi soggetti, l'ente locale può essere il proponente in partnership con la community. Inoltre, se per *sviluppare processi di partecipazione* si intende che la community è il soggetto che attua le azioni previste dalla proposta, questo è certamente possibile, fermo restando quanto indicato alla FAQ 17 in merito alla differenza tra costi reali/costi esposti.

FAQ 20 – VARIAZIONI ALLA PROPOSTA



REGIONE PUGLIA

Ufficio Partecipazione - "Avviso per l'individuazione dei processi di partecipazione – Anno 2018"

Se nel corso dello svolgimento del processo partecipativo si vogliono modificare attività e/o costi iniziali, è possibile? Come si fa?

L'art. 10 dell'avviso dettaglia le modalità con cui è possibile apportare variazioni alla proposta ammessa a contributo regionale. Eventuali variazioni di attività/costi fino ad un massimo del 20% del costo complessivo sono ammissibili senza autorizzazione preliminare da parte della Regione Puglia, con l'obbligo di esplicitarne adeguatamente le motivazioni in fase di stesura della Relazione Intermedia/Finale. E' importante inoltre che le variazioni non inficino il perseguimento degli obiettivi previsti o, qualora nel corso del processo mutino anche gli obiettivi, è opportuno darne adeguata spiegazione. Tutte le variazioni non motivate, non saranno ammesse. Qualora invece le variazioni che si intendono apportare superino la soglia del 20% del costo complessivo, è obbligatorio inviare preliminarmente richiesta motivata per acquisire l'autorizzazione della regione Puglia.

Aggiornamento del 15 gennaio 2019

FAQ 21 – SENTENZA COSTITUZIONALE

La notizia della Sentenza della Corte Costituzionale inerente la legge pugliese sulla partecipazione comporterà eventuali rinvii o modifiche al bando pubblicato, dovuti alla necessità di andare ad emendare la Legge da cui deriva?

Come riportato nell'articolo richiamato <https://www.giornaledipuglia.com/2018/12/regione-puglia-sentenza-corte.html> la legge sulla partecipazione è pienamente vigente e pienamente applicabile con le modalità e gli strumenti di partecipazione alle politiche pubbliche regionali e locali ivi contemplati. Quindi non ci sarà nessun rinvio e si procede come previsto.

FAQ 22 – CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI

Desideriamo sapere se La Consulta delle Associazioni di un Comune può presentare quale soggetto proponente una proposta in merito all'avviso in oggetto.

I soggetti che possono presentare proposte all'avviso, sono i seguenti:

- le scuole, le università ed i centri di ricerca;
- ETS enti del terzo settore di cui al D.lgs. 117/2017;
- comitati di cittadini costituiti con atto formale;
- enti associativi non a scopo di lucro, non rientranti nel Terzo settore;
- le associazioni di categoria datoriali presenti nel CNEL;
- sindacati, partiti e movimenti politici;
- enti locali, anche in forma associata, o altra pubblica amministrazione;
- cooperative di comunità.

Qualora la Consulta abbia i requisiti formali richiesti (ovvero almeno essere un soggetto con codice fiscale e statuto registrato) può essere soggetto proponente, altrimenti può essere solo soggetto partner.

FAQ 23 – ONERI PER LA GESTIONE

Alla Voce A del "PIANO DEI COSTI" ovvero "ONERI PER LA GESTIONE (10%max): il 10% è da calcolare sul costo totale del progetto oppure esclusivamente sul totale del contributo regionale? Gli oneri per la gestione sono da rendicontare oppure sono forfettari?



REGIONE PUGLIA

Ufficio Partecipazione - "Avviso per l'individuazione dei processi di partecipazione – Anno 2018"

Il gli oneri per la gestione ammessi al max al 10%, sono da calcolare sul costo complessivo della proposta. Tutte le spese, per essere ammissibili, sono da rendicontare nelle forme previste dall'avviso, e quindi non in modalità forfettaria

FAQ 24 – ONERI PER LA FORMAZIONE

E' possibile per una singola voce di spesa (ad es. "ONERI PER LA FORMAZIONE") proporre un cofinanziamento senza richiesta del corrispondente contributo regionale?

Si precisa che il 20% del cofinanziamento è da calcolarsi sui costi complessivi e non necessariamente deve essere previsto su ogni singola voce di costo.

FAQ 25 – ONERI PER LA COMUNICAZIONE

Nella voce E. "ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO" del paragrafo 9 dell'avviso pubblico, sono ammissibili le spese di pubblicazione di articoli su riviste scientifiche (nazionali ed internazionali) riportanti riferimento al bando "PUGLIA PARTECIPA"?

Se tali forme di comunicazione sono coerenti con gli obiettivi della proposta di processo partecipativo possono essere ammissibili.

FAQ 26 – GAL

Il GAL può essere considerato un possibile proponente?

Se il GAL rientra tra questi soggetti:

- ETS enti del terzo settore di cui al D.lgs. 117/2017;
 - enti associativi non a scopo di lucro, non rientranti nel Terzo settore;
- risulta soggetto proponente ammissibile.

FAQ 27 – ALLEGATI 1 E 5

Allegato 1: il riferimento all'Atto dirigenziale che troviamo nel primo capoverso è riferito all'Avviso della Regione o ad un atto che deve approvare il richiedente? Allegato 5: la lettera di adesione al progetto serve per i soggetti partner del progetto ?

In riferimento all'Allegato 1, ci si riferisce all'atto di approvazione dell'avviso regionale: avviso e modulistica sono stati approvati con determina n. 28 del 21 novembre 2018. In riferimento all'allegato 5, si specifica che la lettera di adesione è da compilarsi a cura dei partner.

FAQ 28 – ASSOCIAZIONI SENZA PARTITA IVA

Un'associazione culturale senza partita iva e senza scopo di lucro (dettaglio indicato anche nell'atto costitutivo/statuto) può candidare una proposta

Se l'associazione rientra tra:

- ETS enti del terzo settore di cui al D.lgs. 117/2017;
- comitati di cittadini costituiti con atto formale,
- enti associativi non a scopo di lucro, non rientranti nel Terzo settore;

è certamente soggetto proponente ammissibile. Vi invitiamo a verificare presso il vostro commercialista se, sulla base delle norme vigenti, l'assenza di partita iva possa creare eventuali difficoltà nella gestione dei pagamenti che vanno adeguatamente rendicontati ai sensi dell'avviso.



REGIONE PUGLIA

Ufficio Partecipazione - "Avviso per l'individuazione dei processi di partecipazione – Anno 2018"

FAQ 29 – PROPONENTE/PARTNER

Se la domanda viene presentata in maniera associata anche il capofila viene considerato partner e gli viene data la possibilità di partecipare ad altre proposte?

Il capofila è il soggetto proponente, e non viene considerato partner. Come indicato nell'avviso, i soggetti proponenti possono presentare 1 sola proposta ed essere partner di altri progetti.

FAQ 30 – COFINANZIAMENTO

tutti i partner debbono avere un budget oppure è possibile che alcuni partner non lo abbiano?

non è necessario che tutti i partner concorrano con un budget, mentre è importante che tutti i partner abbiano un ruolo attivo all'interno della proposta.

FAQ 31 – PROMOZIONE AVVISO

Si chiede se per l'avviso in oggetto sono previsti eventi di presentazione/informazione/animazione, oppure se si possono candidare delle strutture ad ospitare eventi tenuti da vostri esperti per spiegare l'avviso.

Nel mese scorso sono state organizzate una serie di iniziative di presentazione e due workshop metodologici. Al momento altri non ne abbiamo in programma. Se volete organizzare qualche altro momento, potete utilizzare le slide disponibili sul sito. Saremo liete di partecipare subordinatamente alle nostre possibilità.

FAQ 32 – PARTECIPAZIONE UNIVERSITA'/DIPARTIMENTI

Si richiede un chiarimento circa la possibilità di partecipazione (sia come capofila sia come componente) dei singoli dipartimenti dell'Università di Bari. Cioè chiediamo se l'università può partecipare solo come ateneo (essendo dunque capofila una sola volta) oppure ciascun singolo dipartimento dell'Università di Bari può partecipare come soggetto autonomo.

Confermiamo la possibilità di partecipazione dei singoli dipartimenti, in qualità di proponenti e/o partner, in maniera autonoma.

FAQ 33 – RIPARTO CO-FINANZIAMENTO

Si chiede se nella compilazione del piano economico dello schema di proposta progettuale dell'avviso, è necessario che il cofinanziamento sia ugualmente ripartito tra tutte le voci del budget oppure possiamo liberamente scegliere quali spese cofinanziare con le nostre risorse (fermo restando il limite minimo del 20%)

I proponenti possono liberamente definire lo schema del budget, fermo restando il limite minimo di cofinanziamento del 20% nelle forme previste dall'avviso.

FAQ 34 – ORDINE ARCHITETTI

Si chiede se l'Ordine degli Architetti, pianificatori, paesaggisti è ammesso come soggetto proponente di proposte all'avviso.

Qualora l'Ordine sia inserito tra i soggetti facenti parte del CNEL, può certamente partecipare all'avviso come promotori, diversamente potrà partecipare come soggetto partner.



REGIONE PUGLIA

Ufficio Partecipazione - "Avviso per l'individuazione dei processi di partecipazione – Anno 2018"

FAQ 35 - UNIVERSITA'

Se il CAP, Centro di Servizio per l'apprendimento permanente, presentasse come capofila una proposta progettuale nell'ambito del Bando Puglia Partecipa, potrebbe per altri Centri afferenti all'Ateneo Barese pregiudicare la possibilità di presentare domanda? Se alcuni dei partner aderenti la proposta sono degli uffici interni all'Università, sarebbe necessaria la compilazione della lettera di adesione al progetto?

La partecipazione del CAP come soggetto proponente non pregiudica la partecipazione all'avviso da parte di altri Dipartimenti, in quanto è stato assunto il principio che i Dipartimenti e/o Centri Servizi dell'Università, nella loro autonomia istituzionale, possono essere soggetti proponenti specifici ed autonomi. Relativamente ai partner, sono da considerarsi tutti i soggetti istituzionalmente diversi dal proponente, pertanto qualora gli uffici facessero riferimento a Dipartimenti e/o Centri diversi dal CAP sono da considerarsi partner, pertanto devono presentare la lettera di adesione.

FAQ 36 – CONVENZIONI ESISTENTI

In presenza di una convenzione già esistente tra due pubbliche amministrazioni (l'Università e un Comune), dovrebbe essere sottoscritta anche in questo caso la lettera di adesione in qualità di partner o basterebbe la convenzione?

Anche in presenza di convenzione serve la lettera di adesione al progetto, specificando esattamente come previsto nel fac simile, il ruolo attivo del partner. A tal proposito si ricorda l'importanza che le partnership non siano concepite come meri "atti formali" bensì "sostanziali" nell'attuazione delle attività proposte.

FAQ 37 – SOSPENSIONI

Ipotizziamo di candidare a finanziamento un progetto della durata di 6 mesi. Con inizio ad aprile 2019. Possiamo ipotizzare di fare una pausa ad agosto e quindi lavorare da aprile a luglio (4 mesi) e poi riprendere a settembre e ultimare a ottobre (2 mesi)?

L'articolo 5 dell'avviso definisce termini e modalità per richiedere sospensioni dei termini o eventuali proroghe; pertanto saranno ammesse sospensioni o proroghe nel rispetto di quanto definito dall'avviso stesso.

FAQ 38 – UTILIZZO DI APP ESISTENTI

Se un Comune possiede un App che consente di proporre sondaggi ai cittadini, è possibile utilizzarla? Ovviamente la cosa non comporterebbe costi sul progetto.

Certamente è possibile usare strumenti partecipativi o consultivi già esistenti e nelle disponibilità di proponente e partners.

FAQ 39 – CO-HOUSING

Il nostro tema di partecipazione attiva si riferisce al Cohousing, ecovillaggio, vicinato elettivo. Può essere in linea con qualcuno dei programmi regionali? L'obiettivo non è favorire i privati ma discutere sulla positività che il tema riscontra nella collettività, che fa riferimento all'ambiente e al territorio. La coabitazione come incoraggiamento della socialità, aiuto reciproco, riduzione della complessità della vita, recupero dei rapporti intergenerazionali. Potrebbe rientrare nei Patti territoriali regionali "città campagna"?



REGIONE PUGLIA

Ufficio Partecipazione - "Avviso per l'individuazione dei processi di partecipazione – Anno 2018"

Il tema del cohousing è interessante e si presta a molteplici declinazioni. Nel trattarlo in riferimento al bando va posta molta attenzione a quali siano realmente le declinazioni e l'interesse "pubblico" del tema per come da voi impostato, affinché vi siano i requisiti previsti, non solo in termini di "discussione" sulla positività del cohousing. Avete immaginato quale potrebbe essere l'oggetto della "decisione partecipata" e quali i soggetti implicati e coinvolti affinché non si configuri come un progetto a prevalente favore di privati? Per quanto riguarda la domanda sulla coerenza con i programmi regionali, questa va ricercata sulla base della declinazione specifica del progetto, perché in linea generale e teorica il tema è certamente in linea con le politiche generali di sostenibilità ambientale e sociale.

FAQ 40 – SOGGETTO PROPONENTE

Una Parrocchia può partecipare come capofila? avremmo, in alternativa non vi fossero le condizioni per la prima ipotesi, anche una APS iscritta regolarmente all'Albo Regionale.

Se la parrocchia rientra in una di queste categorie

1. ETS enti del terzo settore di cui al D.lgs. 117/2017;
2. enti associativi non a scopo di lucro, non rientranti nel Terzo settore;

Può presentare una proposta come soggetto proponente, altrimenti conviene che la proposta sia presentata dall'APS. La parrocchia può sempre essere un soggetto partner.

FAQ 41 – OGGETTO

L'oggetto del processo che intendiamo proporre è un'attività formativa; si tratta di una Scuola di Progettazione di Politiche Condivise, un cantiere per l'apprendimento e la sperimentazione di metodi per la costituzione partecipata di strategie innovative e creative afferenti a diversi ambiti di sviluppo. Vorremmo sapere se tale processo è ammissibile a finanziamento.

L'idea di avviare una scuola di progettazione di politiche condivise è certamente molto interessante. Se concepita esclusivamente con finalità formative, forse non è pienamente coerente con quanto previsto dall'avviso che riguarda processi partecipativi veri e propri. Laddove il cantiere formativo fosse orientato anche alla definizione di proposte concrete mirate alla loro attuazione potrebbe risultare maggiormente pertinente all'avviso. L'ammissibilità dipenderà quindi molto dalla strutturazione effettiva della proposta. Si coglie l'occasione per informare che è in fase di valutazione l'uscita, nel corso del 2019, di un avviso volto a promuovere la cultura e formazione sui temi della partecipazione, pertanto laddove la vostra proposta non dovesse risultare ammissibile all'avviso sui processi partecipativi, potrebbe essere presentata all'eventuale successivo avviso.

Aggiornamento del 23 gennaio 2019

FAQ 42 – SOGGETTO PROPONENTE

L'associazione dilettantistica sportiva può essere proponente di una proposta all'avviso?

Se l'associazione rientra in una di queste categorie

3. ETS enti del terzo settore di cui al D.lgs. 117/2017;
4. enti associativi non a scopo di lucro, non rientranti nel Terzo settore;



REGIONE PUGLIA

Ufficio Partecipazione - "Avviso per l'individuazione dei processi di partecipazione – Anno 2018"

Può presentare una proposta come soggetto proponente, altrimenti conviene può sempre essere un soggetto partner.

FAQ 43 – SOGGETTO PROPONENTE

Con riferimento all'avviso di selezione dei processi partecipativi avrei bisogno di un chiarimento.

Un Ente Locale può partecipare come proponente insieme a una o più associazioni come partner?

Oppure, un'associazione può essere proponente di un progetto e l'Ente Locale partner?

In merito al quesito posto si precisa che sono ammissibili entrambe le soluzioni proposte.

FAQ 44– SOGGETTO PROPONENTE/PARTNER

Un ente che sta presentando come capofila il progetto, può aderire anche come

partner per quello che dovremo presentare noi come Uniba? L'ente in questione è un Comune.

In merito al quesito posto, la risposta è affermativa ai sensi art.3

FAQ 45– SECONDA FINESTRA MAGGIO

Visto che di recente ci è giunta la conoscenza di questo bando e non abbiamo ancora iniziato ad elaborare il progetto da presentare possiamo presentare il progetto alla seconda scadenza?

Se fosse possibile presentarlo alla 2° scadenza così avremo tempo per proseguire e completare in maniera eccezionale.

Per partecipare alla seconda finestra dell'avviso è necessario presentare la proposta entro il 31.05.19 ore 12.00 secondo le modalità previste. L'istruttoria e la valutazione delle proposte pervenute inizierà il giorno successivo alle scadenze delle finestre previste da avviso ed ogni finestra avrà una sua propria graduatoria. Le proposte presentate alla prima finestra e non ammesse e contributo devono essere ripresentate per partecipare alla seconda finestra di maggio. La scelta della finestra a cui partecipare è una decisione dei proponenti.

FAQ 46– PARTNER ALLEGATO 5

in merito al Bando Pugliapartecipa (Avviso per l'individuazione dei processi di partecipazione – Anno 2018) che scade il 31 gennaio: il partner formalmente diventa partner solo se compila l'allegato 5 (lettera di adesione)?

Sì, senza la presentazione dell'allegato 5 non si è considerati partner.

FAQ 47– SOGGETTO PROPONENTE/PARTNER

Il soggetto Proponente è formato soltanto dal capofila o dal capofila insieme ai partner che hanno sottoscritto le lettere di adesione e vengono chiamati anche associati del Proponente?

Il soggetto proponente è il (1) soggetto che compila e sottoscrive l'allegato 1.



REGIONE PUGLIA

Ufficio Partecipazione - "Avviso per l'individuazione dei processi di partecipazione – Anno 2018"

FAQ 48– COFINANZIAMENTO PROPONENTE/PARTNER

Il cofinanziamento previsto del 20% del costo complessivo della proposta può essere coperto soltanto dal capofila e al massimo qualche partner? Si può decidere in piena autonomia? Può qualche partner avere un ruolo attivo nel progetto, gestire un budget senza partecipare al cofinanziamento? Si conferma che la percentuale di cofinanziamento è dettata dalla natura del soggetto proponente (Capofila) e NON da quella dei soggetti Partner associati?

Al cofinanziamento obbligatorio del 20% possono concorrere congiuntamente proponente e partners nella misura che ritengono. I partners devono avere un ruolo attivo nell'attuazione delle attività previste dalla proposta, non sono di particolare rilevanza partnership "formali". Si conferma che la percentuale delle modalità di copertura del cofinanziamento è dettata dal soggetto proponente come da art. 10.

FAQ 49– COFINANZIAMENTO PROPONENTE/PARTNER

Un partner può gestire un budget, ad esempio di 5.000 €, e cioè sostenere spese per tale somma e quindi avere un contributo pari a tale importo senza cofinanziare il progetto, cioè il cofinanziamento sarà a carico del proponente e/o di altri partner.

È il proponente che ha il contributo regionale e che dovrà rendicontare le spese. Il partner presenterà al proponente regolare fattura delle spese sostenute previste da progetto.

FAQ 50– OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Il progetto che vorremmo presentare mira alla sperimentazione di un processo di partecipazione tra i soci della cooperativa, gli insegnanti del nido, gli utenti della cooperativa (cioè i genitori dei bambini) e qualunque altro ente di quartiere interessato (associazioni di quartiere, commercianti, agricoltori, singoli cittadini, studenti di scuole) per la gestione condivisa del giardino comunale attualmente concesso e gestito dalla cooperativa stessa. Un progetto che preveda come obiettivo la gestione partecipata di uno spazio affidato alla cooperativa possa rientrare tra gli obiettivi del bando?

In merito al quesito posto: se l'asilo nido è di proprietà pubblica, dato in gestione alla cooperativa, si ritiene sia coerente con il bando.

FAQ 51– SOGGETTO PROPONENTE/AUTORITA' PORTUALE

una Autorità di Sistema Portuale (ente pubblico non economico ai sensi della L. 84/1994) è ammessa quale soggetto proponente ai fini della candidatura di una proposta di processo partecipativo (cfr. enti locali, anche in forma associata, o altra pubblica amministrazione di cui al punto 3 "Chi può presentare una proposta" del citato Avviso). Nello specifico, tra le attività in valutazione ai fini della candidatura, la scrivente AdSP ha in animo l'avvio di una attività di revisione partecipata di un proprio documento programmatico e/o di ulteriori progettualità di interesse generale, da realizzarsi attraverso il coinvolgimento attivo del territorio e grazie all'utilizzo di metodologie innovative di progettazione partecipata.

In merito al quesito posto si conferma che l'autorità di sistema portuale rientra tra gli enti pubblici ammessi quali soggetti proponenti. Anche il tema proposto è coerente con l'avviso pubblico.

FAQ 52– ALLEGATO 5/IMPEGNO DI SPESA



REGIONE PUGLIA

Ufficio Partecipazione - "Avviso per l'individuazione dei processi di partecipazione – Anno 2018"

al fine di poter partecipare all' Avviso di selezione delle proposte di processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia, si chiede se l'allegato 5 è un impegno di spesa che l'ente partecipante si impegna di cofinanziare .

L'allegato 5 è la lettera di adesione dei partner alla proposta presentata dal soggetto proponente, in cui i partner dichiarano le modalità Del loro contributo attivo, che potrà essere di diverso tipo:

- cofinanziamento, con impegno di risorse economiche proprie (nel qual caso sono da prevedere e impegnare sui propri bilanci)
- cofinanziamento, con copertura diretta di costi di progetto esposti (nelle forme previste, ovvero con ore lavoro di personale dipendente, fornitura materiali, spazi ecc)
- attività svolte a favore del processo partecipativo
- altro.

FAQ 53– SEZIONE B.2 SCHEDA PROPOSTA

con la presente si chiede di esplicitare con più precisione cosa si intende, al punto b.1 contenuto nell'allegato 6 dell'Avviso, per ambito territoriale di riferimento nelle declinazioni: Area Vasta e ambito multiscale.

Per area vasta si intende un processo partecipativo che coinvolge soggetti e/o ha per oggetto temi che vengono trattati alla scala sovra comunale; per Ambito multiscale si intende un processo che ha per oggetto/temi che sono trattati alle diverse scale, esempio a livello di pianificazione e di progettazione.

FAQ 54– SOGGETTO PROPONENTE/COOPERATIVE DI PRODUZIONE LAVORO

Salve, siamo a chiedervi, se tra gli organismi partecipanti sono ammesse le cooperative di produzione e lavoro a mutualità prevalente.

Se la cooperativa rientra tra

- ETS enti del terzo settore di cui al D.lgs. 117/2017;
- enti associativi non a scopo di lucro, non rientranti nel Terzo settore;
- le associazioni di categoria datoriali presenti nel CNEL;
- cooperative di comunità

Può presentare una proposta come soggetto proponente, altrimenti può partecipare in qualità di partner a proposta presentata da altro soggetto proponente che risponde ai requisiti previsti dall'avviso all'art. 3.

FAQ 55– GRUPPI INFORMALI

sono un operatore sociale che ha formato un gruppo di giovani da circa due anni che ha restaurato e allestito un locale al centro di Foggia per svolgere attività di accoglienza e amicizia nei confronti di ragazzi bisognosi di ascolto e confronto, alcuni dei quali portatori di handicap, disagio sociale. Vorremmo partecipare al bando per proposte di processi partecipativi ma non siamo costituiti come associazione.

Potete presentare una proposta all'avviso come "gruppo di cittadini costituito con atto formale" ovvero dovrete avere almeno uno statuto e nel caso la proposta fosse cofinanziata dovrete costituirvi come associazione prima di sottoscrivere la convenzione prevista all'art. 12. Diversamente potete partecipare come partner se la proposta viene presentata da altro soggetto ammissibile come da art. 3.



REGIONE PUGLIA

Ufficio Partecipazione - "Avviso per l'individuazione dei processi di partecipazione – Anno 2018"

FAQ 56– OGGETTO

Non comprendiamo se sia necessario attivare un processo partecipativo unicamente per "procedure e procedimenti che afferiscono alle competenze della Regione Puglia (leggi e regolamenti da adottare), proposte relative ad atti di programmazione, di pianificazione e di progettazione regionali o degli enti locali territoriali, nell'ambito dell'intero territorio pugliese; ovvero regolamenti, programmazioni e progettazioni dei quali i soggetti proponenti siano direttamente responsabili, aventi la caratteristica di interesse generale per la comunità locale" di cui l'ente proponente sia responsabile, oppure, nel caso di associazioni no-profit, si possano proporre processi partecipativi anche per fare proposte e raccomandazioni agli enti locali o alla regione. Nel nostro caso, si pensava di attivare un processo partecipativo affinché la popolazione arrivi a formulare una proposta su sport e salute.

In merito al quesito posto: Si conferma che Certamente "si possano proporre processi partecipativi anche per fare proposte e raccomandazioni agli enti locali o alla regione" e nello specifico sul tema "sport e salute". A vostro avviso, le proposte che saranno elaborate col processo partecipativo, potranno essere recepite da piani e/o programmazioni regionali o da quelle di enti locali? In altri termini, per dare efficacia alla proposta, è importante anche chiedersi: "chi e come" potrà mettere eventualmente in pratica le proposte elaborate?

FAQ 57– ALLEGATI 2.3.4

Si chiede un chiarimento circa gli allegati 2.3.4. Devono essere inviati solo per i soggetti privati proponenti o anche nel caso nella partnership vi fosse un soggetto privato ?

Gli allegati 2-3-4 sono da compilarsi a cura del soggetto proponente, beneficiario dell'eventuale contributo regionale.

FAQ 58– ALLEGATI 2.3.4

Si chiede un chiarimento circa gli allegati 2.3.4. Devono essere inviati solo per i soggetti privati proponenti o anche nel caso nella partnership vi fosse un soggetto privato ?

Gli allegati 2-3-4 sono da compilarsi a cura del soggetto proponente, beneficiario dell'eventuale contributo regionale.

FAQ 59 – SEZIONE C.6 SCHEDA PROPOSTA

Qual è la differenza tra incontri formativi territoriali e incontri formativi a proponente e partner?

In linea generale, gli incontri formativi a proponente e partner sono mirati al supporto metodologico specifico nelle fasi di attuazione della proposta presentata mentre gli incontri formativi territoriali hanno carattere generale sulla cultura e metodologie della partecipazione.

FAQ 60 – CRITERIO VALUTAZIONE n. 9

Nell'articolo 8 del bando, pagina 7, al punto "9) ASSOCIAZIONE E PARTENARIATI TRA ATTORI TERRITORIALI" si indicano, come punteggi, PUNTI 1, 2 e 3, rispettivamente per partenariati da 1 a 3, da 4 a 6, oltre 6, sempre intese come proponente escluso. Nella TABELLA DI RIEPILOGO CON PUNTEGGI DI VALUTAZIONE,



REGIONE PUGLIA

Ufficio Partecipazione - "Avviso per l'individuazione dei processi di partecipazione – Anno 2018"

pag. 9 dell'avviso, all'analogo punto "9) ASSOCIAZIONE E PARTENARIATI TRA ATTORI TERRITORIALI", è invece indicato un punteggio massimo di PUNTI 8. Come si ottengono 4, 5, 6, 7 e 8 PUNTI? In generale chiediamo gentilmente di riepilogare come ottenere da PUNTI 1 a PUNTI 8.

Il criterio di valutazione 9) che prevede max 8 punti, funziona in questo modo:

- a) Proponente + 1 (o 2 o 3 partner) = 1 punto
- b) Proponente + 4 (o 5 o 6 partner) = 2 punti
- c) Proponente + 7 o più partner = 3 punti
- d) elementi qualitativi della proposta = max 2 punti

Pertanto i punti max ottenibili per ciascuna proposta derivano dai punti previsti ai casi a), b), c) più eventualmente d) (da 1 a 2 punti) se assegnato dalla commissione. Per avere 8 punti è il caso di c)+d) 2 punti. Al punto d) la commissione valuterà la qualità della proposta di processo partecipativo in merito ad obiettivi e attività specificamente mirate alla costruzione di una rete di partnership che sarà attiva anche al termine del processo e/o se e come intende raggiungere come output del processo forme stabili di partecipazione locale e/o se e come prevede forme e attività specifiche di monitoraggio degli esiti del processo partecipativo svolto.

FAQ 61 – ASSOCIAZIONI NON ISCRITTE ALBO REGIONALE

A) Un'Associazione di Volontariato non iscritta all'albo regionale delle Associazioni di Volontariato può presentare la proposta di processo partecipativo nelle due forme indicate all'art. 3, pag. 4 dell'avviso, ovvero sia come solo proponente o in forma associata (come proponente in nome di una collaborazione tra soggetti partner)? B) Un'Associazione di Volontariato non iscritta all'albo regionale delle Associazioni di Volontariato in quale tra i soggetti che possono presentare proposta rientra (riferimento lista soggetti che possono presentare proposta, art. 3, pag. 3 e 4 dell'avviso)? C) Un'Associazione di Volontariato non iscritta all'albo regionale delle Associazioni di Volontariato può rientrare come partner?

in merito ai quesiti posti: un'associazione di volontariato, per partecipare all'avviso come PROPONENTE, deve rientrare in una di queste due tipologie

-ETS enti del terzo settore di cui al D.lgs. 117/2017;

-enti associativi non a scopo di lucro, non rientranti nel Terzo settore;

ovvero deve essere almeno un'associazione formalmente costituita con statuto e organi istituiti. L'iscrizione all'albo regionale non è un requisito obbligatorio richiesto. Diversamente da questi due casi, una realtà associativa NON costituita formalmente può partecipare all'avviso solo come PARTNER.

FAQ 62 – ALLEGATO 6 SEZIONE C.1 LETTERA C

Per partecipanti si intende l'utenza da coinvolgere o i partner del partenariato?

Per **partecipanti** è sempre da intendere le persone, le realtà organizzate, gli enti che il processo partecipativo mira a coinvolgere (non il partenariato che svolge attività a favore del processo).

FAQ 63 – SECONDA FINESTRA MAGGIO

La domanda può essere presentata dal 01.05.2019 al 31.05.2019? Oppure è necessario inviare la domanda entro il 31.01.2019 e se la stessa non venisse ammessa a contributo rinviarla a maggio?

l'avviso ha due finestre distinte ed indipendenti tra loro:

Entro il 31.01.2019 ore 12.00



REGIONE PUGLIA

Ufficio Partecipazione - "Avviso per l'individuazione dei processi di partecipazione – Anno 2018"

Entro il 31.05.2019 ore 12.00 (non c'è una data di inizio presentazione)

Non sono previsti automatismi. Potete scegliere a quale delle due presentare la vostra proposta. Le proposte non ammesse alla prima finestra possono essere ripresentare alla seconda finestra.

FAQ 64 – TIPOLOGIE ATTIVITA' AMMESSE

un'associazione che svolge attività diverse includendo sempre i cittadini del paese, e soprattutto i bambini delle scuole nell'organizzazione di varie iniziative che culminano in una festa di più giorni che include cucina tipica, artigiani e artisti locali e di tutta la puglia, promozione territoriale e soprattutto inclusione sociale, collaborando con gli Spraar della zona da quest'anno. Si chiede se un festival del genere, basato solo sul volontariato e la partecipazione, possa essere incluso tra i progetti finanziabili da questo bando.

In merito al quesito posto è importante sottolineare che L'avviso non finanzia progetti bensì processi partecipativi. Su tale base, l'attività del Festival, per essere pienamente ammissibile andrebbe declinata e valorizzata in questa prospettiva visto che, come scrive, le attività di coinvolgimento della comunità sembrano essere molteplici, anche nelle fasi preparatorie.

FAQ 65 – COFINANZIAMENTO ENTI LOCALI

Per gli enti locali, quando si parla della modulazione del cofinanziamento, non è chiaro cosa si intende con "minimo 50% di risorse economiche impegnate direttamente sui bilanci del proponente e/o eventuali partner". L'ente questa somma deve avercela a bilancio prima di presentare il progetto o può metterla a bilancio nel momento in cui il progetto venga approvato? Ma soprattutto, cosa si intende nello specifico per "risorse economiche impegnate"? Beni materiali o ore lavorative?

Per gli enti locali, il 20% di cofinanziamento può essere coperto con la metà di risorse "cash" dell'ente che andranno specificatamente previste impegnate sul proprio bilancio a favore delle attività del processo partecipativo e la metà con esposizione di costi sostenuti ai sensi dell'art.10. Per risorse economiche si intendono gli euro (soldi) che saranno impegnati nel caso in cui la proposta sia ammessa a contributo; in altri termini ci si riferisce ad incarichi/forniture di servizi/acquisti a favore del processo partecipativo i cui costi saranno coperti in tutto o in parte tramite l'impegno di risorse economiche dell'ente.

FAQ 65 – DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO

Il Comune sta partecipando al Bando "Puglia Partecipa" con un suo specifico progetto. Vorremmo sapere se può presentare una propria proposta, per lo stesso Bando, anche il Distretto Urbano del Commercio (DUC), considerando che i distretti del commercio sono associazioni costituite anche dalla stessa Amministrazione Comunale ed il Presidente di tale associazione è appunto il Sindaco.

In sintesi: 1. Il Distretto Urbano del Commercio può presentare proposte nell'ambito di questo Bando? 2. Il Distretto Urbano del Commercio e il Comune possono partecipare al bando ognuno con una propria proposta?

1. Se il Duc rientra tra:

ETS enti del terzo settore di cui al D.lgs. 117/2017;

enti associativi non a scopo di lucro, non rientranti nel Terzo settore;

può presentare una proposta come proponente, nel caso non rientrasse in nessuna delle due tipologie può essere partner di un progetto presentato da altro proponente;

2. Entrambi i soggetti, DUC e Comune, possono presentare una autonoma proposta; fatti salvi i requisiti specificati al punto 1 per Duc. Resta a voi la valutazione di opportunità se sia preferibile presentare due proposte "concorrenti" o piuttosto presentarne una comune ed integrata.



REGIONE PUGLIA

Ufficio Partecipazione - "Avviso per l'individuazione dei processi di partecipazione – Anno 2018"

FAQ 66 – COMITATI DI CITTADINI

La costituzione di enti associativi non a scopo di lucro, non rientranti nel terzo settore, deve risultare già all'atto di presentazione della proposta di processo partecipativo, o è possibile costituirli in caso di proposta approvata?

L'avviso ammette la presentazione di proposte da parte di comitati di cittadini (con almeno uno statuto approvato) che, in caso di ammissione a contributo, hanno l'obbligo di costituirsi formalmente in associazione prima della sottoscrizione della convenzione con la Regione.

FAQ 67 – OGGETTO/PROPOSTE AMMISSIBILI

L'idea è quello di creare un Portale/Applicazione in grado di fare "Collaborazione attiva" tra le associazioni e fondazioni no profit nei temi condivisi di tutte le attività e progetti che le stesse attiverebbero. L'obiettivo è quello di favorire un sistema di comunicazione che consenta efficacia di interventi ed una generale catalizzazione di energie e saperi. Tale idea è ammissibile a bando?

In merito al quesito occorre premettere che L'avviso promuove lo svolgimento di processi partecipativi e non la creazione di progetti. Pertanto nel suo caso il portale/applicazione dovrebbe configurarsi eventualmente quale risultato/prodotto di un processo partecipativo. Va inoltre posta attenzione all'art. 6 dell'avviso comma C. che si riporta:

c) Sostegno alla comunicazione

Per tutti i progetti valutati ammissibili (cofinanziati o patrocinati), la Regione Puglia mette a disposizione la piattaforma web www.pugliapartecipa.it per la promozione dei processi partecipativi e la condivisione dei loro materiali. Pertanto, non sarà ammesso utilizzare fondi erogati dall'Ufficio Partecipazione o percentuali del cofinanziamento in risorse finanziarie/personale per la realizzazione di portali o siti Web dedicati al processo partecipativo.

L'idea presentata, per come sommariamente intesa, è certamente interessante. Si raccomanda attenzione nell'impostazione dell'eventuale proposta al fine di rispettare quanto previsto dall'avviso.

FAQ 68 – DIPARTIMENTI REGIONALI/PARTNER

E' possibile che altri dipartimenti regionali siano partner della proposta presentata all'avviso?

I dipartimenti regionali **possono essere partner senza impegno di risorse economiche**, di una proposta presentata da soggetto ammissibile ai sensi del bando. Nella scheda proposta allegato 6 e nell'allegato 5 vanno specificato ruolo e funzioni del dipartimento regionale all'interno del processo partecipativo.

FAQ 69 – ALLEGATO 6 SCHEDA PROPOSTA

Il numero di caratteri indicato come max per compilare le sezioni della scheda 6 sono da intendersi che è necessario usarli tutti?

Come indicato nella scheda, quello è il numero max, pertanto **non è necessario dilungarsi qualora vi sia sufficiente un minor numero di caratteri per descrivere i contenuti richiesti**. Cogliamo l'occasione di tale quesito per ricordare alcuni semplici principi a cui riferirsi nella compilazione della scheda proposta:

- **LA SEZIONE A** della scheda, raccoglie i REQUISITI OBBLIGATORI DI AMMISSIBILITA', ai sensi della L.R.28/2017, pertanto va **compilata con attenzione, in modo chiaro, riassuntivo ma esaustivo delle**



REGIONE PUGLIA

Ufficio Partecipazione - “Avviso per l’individuazione dei processi di partecipazione – Anno 2018”

informazioni richieste. Come indicato all’art. 8 dell’avviso, una sola valutazione negativa in questa sezione rende automaticamente la proposta non ammissibile;

- **SEZIONE C METODOLOGIA**, per la compilazione **suggeriamo di usare come traccia di organizzazione dei contenuti le indicazioni già presenti nella scheda** (es: a) articolare le fasi del processo in relazione ad obiettivi e output, b) indicare in dettaglio la/e metodologia/e gli strumenti che si intendono utilizzare per realizzare il processo partecipativo , c) indicare le modalità di selezione dei partecipanti e la loro significatività, anche in relazione all’oggetto del processo partecipativo ecc.)

- compilare tutte le sezioni della scheda scrivendo in modo sintetico, anche utilizzando elenchi puntati;

- meglio fornire descrizioni concrete e semplici piuttosto che informazioni generaliste;

- se ritenuto utile è possibile inserire tabelle e/o grafici, diagrammi di flusso

- non è previsto di allegare documenti integrativi alla scheda proposta, pertanto eventuali allegati **non** saranno presi in considerazione;

- se ritenuto necessario a fini esplicativi, inserire i link ad atti/riferimenti normativi richiamati nella proposta, **non** inserire note a piè pagina o in fondo al documento;

- è importante far comprendere cosa e come proponete concretamente di fare nei sei mesi di processo partecipativo e quali risultati vi proponete di perseguire.

FAQ 70 – ALLEGATO 6 SCHEDA PROPOSTA- PIANO DEI COSTI E.1 e TABELLA E.2

È possibile avere un esempio di piano dei costi compilato E.1? e anche un esempio di tabella E.2?

In merito al quesito posto si fornisce un esempio.

VOCI DI SPESA	COSTO TOTALE	di cui QUOTA A CARICO DEI PROPONENTI/PARTNER	di cui QUOTA RICHIESTA A CONTRIBUTO REGIONALE
A. ONERI PER LA GESTIONE (max 10%)			
Amministrazione e rendicontazione	1.000,00 €	1.000,00 €	0,00 €
Attività segreteria del processo	800,00 €	800,00 €	0,00 €
rimborsi spese, vitto e alloggio	500,00 €		500,00 €
B. ONERI PER PROGETTAZIONE E MONITORAGGIO			
progettazione complessiva	2.000,00 €	2.000,00 €	0,00 €
progettazione evento	600,00 €	0,00 €	600,00 €
Monitoraggio	800,00 €	0,00 €	800,00 €
C. ONERI PER LA FORMAZIONE			
docenze	1.400,00 €	0,00 €	1.400,00 €



REGIONE PUGLIA

Ufficio Partecipazione - "Avviso per l'individuazione dei processi di partecipazione – Anno 2018"

D. ONERI PER LA FORNITURA DI SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI			
Incarico professionale gestione processo partecipativo	10.000,00 €	0,00 €	10.000,00 €
Facilitazione	4.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
Analisi e studi	5.000,00 €	5.000,00 €	0,00 €
Servizio Baby sitting	500,00 €	500,00 €	0,00 €
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO			
Stampa	700,00 €	0,00 €	700,00 €
Gestione social e costi promozione eventi	1.000,00 €	0,00 €	1.000,00 €
Servizio di grafica	1.000,00 €	0,00 €	1.000,00 €
Servizio per foto/video	800,00 €	0,00 €	800,00 €
ONERI PER AFFITTO, ASSICURAZIONI E NOLI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO			
Utilizzo locali/spazi (6 eventi)	600,00 €	600,00 €	0,00 €
Assicurazione per eventi	300,00 €	300,00 €	0,00 €
Noli beni e attrezzature (wi-fi)	100,00 €	0,00 €	100,00 €
ONERI PER ACQUISTO BENI DEPERIBILI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO			
Acquisto materiali cartoleria	200,00 €	200,00 €	0,00 €
Acquisto cibo/bevande	200,00 €	0,00 €	200,00 €
acquisto bonus partecipanti (10 euro/cad.)	200,00 €	0,00 €	200,00 €
acquisto materiale didattico	200,00 €	0,00 €	200,00 €
ONERI PER ACQUISTO BENI MATERIALI			
acquisto lavagne mobili (n.10)	500,00 €	0,00 €	500,00 €
TOTALI:	32.400,00 €	12.400,00 €	20.000,00 €
percentuali	100%	38,27%	61,73%
		min. 20%	max 80%

PROPONENTE= ...COMUNE..... (indicare la tipologia, ente locale, associazione, impresa, ecc.)	€ impegnati sui bilanci di proponente e/o partners	COSTI ESPOSTI DA PROPONENTE E PARTNERS
--	---	---



REGIONE PUGLIA

Ufficio Partecipazione - "Avviso per l'individuazione dei processi di partecipazione – Anno 2018"

Voci di spesa	COSTO TOTALE	di cui QUOTA RICHIESTA A CONTRIBUTIVO REGIONALE	di cui QUOTA A CARICO DEI PROPONENTI/PARTNER	RISORSE	PERSONALE	VOLONTARI	SALE/ SPAZI	ALTRO
A. ONERI PER LA GESTIONE (max 10%)	2.300	500	1.800	200,00	800	800	0,00	0,00
B. ONERI PER PROGETTAZIONE E MONITORAGGIO	3.400	1.400	2.000	0,00	1.000	1.000	0,00	0,00
C. ONERI PER LA FORMAZIONE	1.400	1.400	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D. ONERI PER LA FORNITURA DI SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	19.500	12.000	7.500	5.500	0,00	2.000	0,00	0,00
E. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	3.500	3.500	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F. ONERI PER AFFITTO, ASSICURAZIONI E NOLI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO	1.000	100,00	900,00	300,00	0,00	0,00	600,00	0,00
G. ONERI PER ACQUISTO BENI DEPERIBILI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO	800,00	600,00	200,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
H. ONERI PER ACQUISTO BENI MATERIALI	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI:	32.400	20.000	12.400	6.200	1.800	3.800	600	0,00
percentuali	100%	61,73%	38,27%	50%	50%			